



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo
Servizio Acque Valorizzazione Ambientale

Registro Generale: n. 1782 del 04/05/2012

Registro di Settore: n. 254 del 04/05/2012

Oggetto: - Modifica e integrazione alla determinazione n° 358 del 30.06.2010 - *“Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Sarda di Bentonite S.r.l. P.I. n. 00705870954” per il proseguimento dell’esercizio del complesso IPPC - p.to 5.1. dell’allegato VIII del d.lgs 152/06 ss.mm.ii. ed approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTA** la propria Determinazione n° 358 del 30.06.2010, con la quale la Società Sarda di Bentonite S.r.l. (di seguito indicato come Gestore) con sede legale e operativa in località Cirras- 09096 Santa Giusta (Or), veniva autorizzata al proseguimento dell’esercizio del complesso IPPC definito *“Impianto per la lavorazione e commercializzazione di minerali bentonitici con una capacità di produzione di 250.000 t/a di bentonite granulare”* – categoria IPPC: p.to 5.1. di cui dell’allegato VIII del d.lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- VISTA** la propria Determinazione n° 370 del 19.07.2011 – *“modifica e integrazione della determinazione n° 358 del 30.06.2010”*, con la quale il Gestore veniva autorizzato all’utilizzo di una miscela di olio esausto e olio BTZ come combustibile;
- VISTA** la propria Determinazione n° 147 del 08.03.2012 – *“modifica e integrazione della determinazione n° 358 del 30.06.2010”*, con la quale veniva inserito, nella lista degli oli che possono essere coinceneriti nell’impianto, il codice CER 13 02 18*–*“altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione”*;
- VISTA** la nota trasmessa dal Gestore in data 10.04.2012 (acquisita agli atti con prot. n. 15368 del 11.04.2012), nella quale veniva richiesto l’inserimento del nuovo codice CER 19 02 07* (oli e concentrati prodotti da processi di separazione), nell’elenco degli oli esausti da coincenerire;
- VISTA** la propria nota prot. 16047 del 17.04.2012 la quale evidenziava che quanto richiesto dal Gestore, nella nota sopracitata, si configura quale modifica non sostanziale che determina la revisione delle prescrizioni dell’AIA;
- TENUTO CONTO** dell’abrogazione del D. Lgs 18 febbraio 2005, n.59 e delle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n° 128 *“Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n.152”*, in particolare l’introduzione nella parte seconda del titolo III bis *“L’autorizzazione Integrata Ambientale”*;
- CONSIDERATO CHE** l’art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. prevede che, in caso di modifiche non sostanziali, l’autorità competente ove lo ritenga necessario aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo

Servizio Acque Valorizzazione Ambientale

VISTA la circolare IPPC N°1 Prevenzione e Riduzione Integrata dell’Inquinamento (IPPC)- discussa e approvato nella seduta del Comitato di Coordinamento IPPC dell’Assessorato Difesa Ambiente della Regione Sardegna in data 22.09.2009 –ed in particolare le indicazioni per l’individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali;

CONSIDERATO CHE le modifiche proposte dal Gestore sono non sostanziali;

VISTA la quietanza di pagamento della tariffa per gli oneri di istruttoria dovuti, in caso di modifiche non sostanziali, ai sensi dell’allegato III del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008, trasmessa dal Gestore in data 26.05.2012 (acquisita agli atti con prot. n° 17958 del 02.05.2012).

CONSIDERATO CHE le modifiche introdotte non variano i quantitativi di riferimento per il calcolo delle garanzie finanziarie già prestate per l’esercizio dell’attività ippc autorizzato con determinazione n° 358 del 30.06.2010;

VISTA l’ordinanza n. 15 del 16 febbraio 2012 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo con la quale la predetta Società è stata diffidata a provvedere alla trasmissione, alla Provincia di Oristano ed all’ARPAS, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni a far data dal giorno di ricezione della medesima, del Piano di Monitoraggio e Controllo ai fini dell’approvazione;

VISTO il Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Gestore in data 28.02.2012 (acquisito agli atti con prot. n. 10017 del 29.02.2012), in ottemperanza a quanto richiesto nell’ordinanza di diffida sopraccitata;

VISTA la propria nota prot. n. 11316 del 12.03.2012 con la quale veniva richiesto, all’ARPAS – Direzione Tecnico Scientifica ed all’ARPAS – Dipartimento di Oristano, il parere di propria competenza in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al punto precedente;

VISTA la nota trasmessa dall’ARPAS – Direzione Tecnico Scientifica, prot. n° 8900 del 04.04.2012 (acquisita agli atti con prot. n. 15100 del 10.04.2012), nella quale viene espresso, relativamente al PMC trasmesso in data 28.02.2012 (acquisito agli atti con prot. n. 10017 del 29.02.2012), parere positivo condizionato all’ottemperanza delle prescrizioni di seguito riportate;

VISTO l’art. 22, comma 4) della L.R. 11 maggio 2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

VISTA la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;

VISTO il decreto n. 2 del 29/02/2012 del Presidente della Provincia di Oristano con il quale è stato attribuito all’Ing. Luciano Casu l’incarico di Dirigente del Settore Ambiente e Suolo;

DETERMINA

ART.1 di integrare e modificare - ai sensi dell’articolo 29 nonies comma 1 parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. - **l’Autorizzazione Integrata Ambientale n° 358 del 30.06.10**, successivamente modificata con Determinazione n° 370 del 19.07.2011 e con Determinazione n° 147 del 08.03.2012 - rilasciata alla Società Sarda di Bentonite S.r.l (di seguito indicato Gestore), con sede legale e operativa in località Cirras- 09096 Santa Giusta (Or), per il proseguimento dell’esercizio



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo Servizio Acque Valorizzazione Ambientale

del complesso IPPC definito “Impianto per la lavorazione e commercializzazione di minerali bentonitici con una capacità di produzione di 250.000 t/a di bentonite granulare” – categoria IPPC: p.to 5.1. di cui all’Allegato VIII del D.lgs 152/06 ss.mm.ii” – **come sotto descritto:**

- **inserendo, nell’articolo 3.2** relativo alle “Prescrizioni relative all’attività di coincenerimento dei rifiuti – punto 1”, nella lista degli oli che possono essere coinceneriti nell’impianto, **il codice CER 19 02 07*** - “oli e concentrati prodotti da processi di separazione”;

ART.2 di approvare, il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente provvedimento, presentato dalla Società Sarda di Bentonite S.r.l (di seguito indicato Gestore) in data 28.02.2012 (acquisito agli atti con prot. n. 10017 del 29.02.2012), con sede legale e operativa in località Cirras-09096 Santa Giusta (Or), per l’esercizio del complesso IPPC definito “Impianto per la lavorazione e commercializzazione di minerali bentonitici con una capacità di produzione di 250.000 t/a di bentonite granulare” – categoria IPPC: p.to 5.1. di cui all’Allegato VIII del D.lgs 152/06 ss.mm.ii”, autorizzato con determinazione n° 358 del 30.06.10, successivamente modificata con provvedimento n. 370 del 19.07.2011 e n. 147 del 08.03.2012, **a condizione che vengano recepite le prescrizioni di seguito riportate:**

1. Inserire in premessa le seguenti voci:
 - Il Gestore dovrà comunicare con 30 giorni di anticipo, alla Provincia ed all’ARPAS – Dipartimento di Oristano, le date dei campionamenti di autocontrollo;
 - I campionamenti delle emissioni per l’effettuazione degli autocontrolli periodici dovranno essere eseguiti nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - I risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi, alla Provincia ed all’ARPAS – Dipartimento di Oristano, entro 30 giorni dalla data dei campionamenti; questi dovranno contenere i verbali di campionamento con relativi dati di tarature e di calibrazione degli strumenti utilizzati durante il campionamento, certificati analitici “RdP” con eventuali report strumentali del laboratorio e le metodiche analitiche utilizzate con la relativa incertezza analitica.
2. Inserire, come nota alla tabella C3, la seguente voce:
 - Il Gestore dovrà fornire, in occasione del prossimo report annuale, uno studio dettagliato sulle caratteristiche della falda (pozzo) da cui si emunge l’acqua per gli usi di stabilimento, con la determinazione dei parametri analitici riportati nell’all.5 tab. 2-parte IV – titolo V del D.Lgs. 152/06;
3. Inserire, in aggiunta ai parametri analitici già indicati nella tabella C6.2, relativa al punto di emissione E1, i seguenti parametri da analizzare trimestralmente (quadrimestralmente dopo il primo anno):
 - Microinquinanti inorganici – (Be, Cr IV, Mo, Zn, H₂S e H₃N);
 - Microinquinanti organici – (Diossine e Furani “PCDD, PCDF”, IPA, PCB e PCT).



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo Servizio Acque Valorizzazione Ambientale

4. Modificare, nella tabella C8.1 (emissioni diffuse), i dati relativi alle tempistiche indicando l'esecuzione dei campionamenti 4 volte nella stagione secca (maggio, giugno, luglio ed agosto) e 2 volte nella stagione umida (novembre e febbraio).
5. Inserire, come note alla tabella C9.a, le seguenti voci:
 - Il Gestore dovrà predisporre un misuratore di portata prima dell'immissione nel collettore fognario consortile.
 - Il Gestore dovrà predisporre un registro nel quale annotare mensilmente i volume d'acqua scaricati nel collettore consortile, e quelli utilizzati per il ciclo di produzione o di irrigazione.
6. Inserire, come nota alla tabella C9.b, la seguente voce:
 - Il Gestore dovrà analizzare i parametri previsti nel regolamento degli scarichi in rete fognaria del CIPOR, con la tempistica prevista nel regolamento stesso.
7. Inserire, nella tabella C13 –“Controllo rifiuti in ingresso”, i seguenti codici CER:
 - CER 13 02 08* - altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
 - CER 19 02 07* - oli e concentrati prodotti da processi di separazione;
8. Sostituire, nella tabella C13 –“Controllo rifiuti in ingresso”, la tipologia di rifiuto abbinata al codice CER 13 03 07*, con la seguente voce:
 - Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.
9. Sostituire la Tabella D3 con la seguente:

Tabella D3 -

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi del report di autocontrollo prodotto dal gestore	annuale	Tutte (analisi autocontrollo, indicatori ecc.)	6
Visita di controllo in esercizio	3 visite nell'arco di validità dell'AIA	Tutte (verifiche registri, formazione, calibrazione, ecc..)	3 visite nell'arco di validità dell'AIA
Campionamenti	3 visite nell'arco di validità dell'AIA	Emissioni in atmosfera	3 visite nell'arco di validità dell'AIA
		Analisi matrici solide: olio minerale/oli esausti, rifiuti recuperati e materie prime	
		Analisi acque del pozzo, servizi, acque di prima pioggia	

ART.3 Al fine di garantire una corretta gestione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) il Gestore dovrà, entro sei mesi dalla ricezione del presente atto, garantire l'applicazione della



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo *Servizio Acque Valorizzazione Ambientale*

norma UNI EN 14181:2005 e adottare un Manuale di Gestione (MG) degli SME. Il Manuale di Gestione è un documento che deve essere redatto secondo i principi della qualità (EN 45000) e pertanto la sua struttura dovrà essere quella prescritta da tale norma, in particolare dovrà:

- descrivere e definire il funzionamento dell'impianto durante gli stati a regime, transitorio, avaria, emergenze etc.;
- definire univocamente il sistema SME in ogni sua parte (campionamento, analisi, elaborazione, trasmissione dei dati);
- indicare il tipo e la frequenza delle verifiche periodiche cui è soggetto lo SME;
- garantire il mantenimento delle prestazioni dello SME (es. EN 14181:2005 – QAL3);
- indicare le procedure da attuare in caso di avaria/guasto all'impianto o al sistema SME;
- indicare le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle procedure.

ART.4 di fare salvo in ogni altra parte, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto della Determinazione n° 358 del 30.06. 2010 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo, successivamente modificata con Determinazione n° 370 del 19.07.2011 e con Determinazione n° 147 del 08.03.2012;

ART.5 di effettuare il riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art. 29 octies, parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. Nello specifico quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;

ART.6 di porre in capo al Gestore l'obbligo di comunicare a questa Provincia qualsiasi progetto di modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso, ai sensi dell'art. 29 nonies, parte seconda del D.lgs 152/06 ss.mm.ii ;

ART.7 di trasmettere copia conforme all'originale della presente Determinazione all'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna; all'ARPAS (Direzione generale e Dipartimento di Oristano), al comune di Santa Giusta, al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese;

ART.8 di provvedere alla pubblicazione, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, del presente provvedimento sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Oristano;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Suolo
Servizio Acque Valorizzazione Ambientale

ART.9 avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni.

Il Dirigente

F.to Ing. Luciano Casu

Copia conforme all'originale

Il Funzionario

Piergiorgio Murtas